

**Andrea Lionzo**

**GLI STUDI DI FINANCIAL  
ACCOUNTING  
DI MATRICE  
NORDAMERICANA**

**Fondamenti epistemologici  
e percorsi scientifici**

**FrancoAngeli**

## Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.





I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità o scrivere, inviando il loro indirizzo, a “FrancoAngeli, viale Monza 106, 20127 Milano”.

**Andrea Lionzo**

**GLI STUDI DI FINANCIAL  
ACCOUNTING  
DI MATRICE  
NORDAMERICANA**

**Fondamenti epistemologici  
e percorsi scientifici**

**FrancoAngeli**

Copyright © 2012 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it).*

*A Mara, Francesca e Marco*



# INDICE

<b>Presentazione</b> di <i>Antonio Tessitore e Alessandro Lai</i>	pag.	9
<b>Introduzione</b>	"	11
<b>1. L'internazionalizzazione degli studi di Ragioneria: problemi e prospettive di ricerca</b>		
1. L'apertura internazionale degli studi italiani di Ragioneria	"	15
2. Le prospettive di indagine che guidano la ricerca	"	20
3. <i>Accounting e Financial Accounting</i>	"	23
<b>2. Il percorso scientifico-evolutivo della <i>Financial Accounting</i></b>		
1. Premessa	"	31
2. La <i>Financial Accounting</i> fino agli anni sessanta	"	32
3. La "rivoluzione empirica"	"	42
3.1. Una "rivoluzione" che parte da lontano	"	43
3.2. I riflessi sugli studi di <i>Financial Accounting</i>	"	48
4. <i>Positive Accounting Theory</i> e teoria dell'agenzia	"	59
4.1. I presupposti della <i>Positive Accounting Theory</i>	"	59
4.2. La prospettiva della teoria dell'agenzia	"	64
4.3. Gli effetti sull'evoluzione degli studi	"	70
5. Riflessioni di sintesi	"	76

<b>3. L'articolazione degli studi di <i>Financial Accounting</i></b>	"	85
1. Dalla prospettiva diacronica a quella sincronica	"	85
2. Gli "antecedenti" aziendali degli studi di <i>Financial Accounting</i>	"	88
3. Gli attori principali e le variabili di contesto	"	92
4. La reazione "aggregata" alla <i>financial information</i> : la <i>Capital Market Accounting Research</i>	"	100
4.1. La macro area della <i>Valuation</i>	"	109
4.1.1. <i>L'information perspective</i>	"	112
4.1.2. <i>La measurement perspective</i>	"	119
4.2. La macro area della <i>Stewardship</i>	"	125
5. La reazione "individuale" alla <i>financial information</i> : la <i>Behavioural Accounting Research</i>	"	139
6. Le prospettive "critiche" negli studi di <i>Financial Accounting</i>	"	148
6.1. L'origine della <i>Critical Accounting</i>	"	148
6.2. Dalla <i>financial information</i> alle <i>social praxis</i>	"	158
6.3. Gli approcci allo studio delle <i>social praxis</i>	"	162
6.4. I livelli di sviluppo degli studi "critici"	"	170
<b>Bibliografia</b>	"	175

# PRESENTAZIONE

In un momento di forte apertura della cultura aziendale italiana, e di quella propria di altri paesi europei, verso un confronto senza pregiudizi e senza confini con i percorsi di ricerca riflessi dalle leadership scientifiche ed editoriali maggiormente affermate nel mondo intero, occorre evitare un duplice atteggiamento:

- di arroccamento preconcepito su schemi, teorie e dialettiche tradizionalmente conosciute e circoscritte all'area culturale di appartenenza, eppure solo limitatamente condivise dalle comunità scientifiche internazionali;
- di accettazione acritica di modelli stranieri, solo perché portatori di paradigmi nuovi per l'ambiente scientifico in cui insiste prevalentemente la propria attività di studio e di ricerca.

Il lavoro di Andrea Lionzo dà un contributo importante a chi voglia evitare entrambe le opposte posizioni sopra evidenziate introducendo al mondo della *Financial Accounting* di matrice nordamericana, fortemente pervasivo nelle riviste più accreditate a livello internazionale: lo fa evidenziando con lucidità gli assunti di fondo, i referenti concettuali impliciti, le scelte epistemologiche, i metodi con i quali tali ricerche sono state e sono condotte da studiosi di riconosciuta autorevolezza.

E consente così di far scoprire al lettore come l'apparente omogeneità negli studi di *Financial Accounting* sveli, invece, molteplici e ben qualificate impostazioni fra le quali l'Autore riesce a intessere una rete interpretativa in grado di spiegarne sia la successione nel tempo sia la convivenza nello spazio, secondo un disegno nel quale la linearità e la chiarezza rag-

giunte sono frutto di un tenace lavoro di elaborazione personale e di una conquista intellettuale di semplicità.

È apprezzabile la posizione dell'Autore che si astiene dalla pericolosa tentazione di “gettare ponti” tra le impostazioni tradizionali italiane e quelle di matrice nordamericana. Egli invece attinge dalla stessa letteratura di *Critical Accounting* molti spunti critici alle impostazioni maggioritarie (il cosiddetto *mainstream*), ricostruendo le prospettive di tali studi a partire dai loro fondamenti epistemologici, passando per questioni di metodo, fino a qualificarne i risultati conseguiti: il lettore colto riesce a cogliere molti stimoli e interrogativi che aprono nuovi percorsi di ricerca.

*Verona, Università degli Studi, 13 settembre 2012*

*Antonio Tessitore  
Alessandro Lai*

# INTRODUZIONE

1. L'apertura degli studi italiani di Ragioneria al dibattito scientifico internazionale ha posto i ricercatori di fronte a *corpus* disciplinari caratterizzati da fondamenti epistemologici e metodologici profondamente differenti rispetto a quelli sottesi alle ricerche condotte in ambito nazionale.

Negli studi che ruotano intorno al bilancio d'esercizio e alla comunicazione economico-finanziaria d'impresa, in ambito internazionale hanno assunto negli ultimi anni un peso dominante gli studi di *Financial Accounting* di matrice nordamericana. Tale circostanza è in larga parte riconducibile al fatto che i *Journal* che presentano le migliori posizioni nei *ranking* mondiali sono promossi ed editi da Università e da Enti di ricerca nordamericani. Per tale ragione, gli studi di *Financial Accounting* di matrice culturale nordamericana hanno progressivamente assunto una posizione centrale nel dibattito scientifico internazionale.

Non sorprende, quindi, che intorno a tali studi si sia negli ultimi anni catalizzato l'interesse di molti studiosi, che si sono in particolare interrogati sull'opportunità (o meno) di accogliere impostazioni scientifiche non sempre collimanti con quelle locali, accettando (o meno) il rischio di aprirsi a una revisione profonda del proprio bagaglio culturale.

Al di là delle posizioni assunte rispetto al confronto scientifico internazionale da parte dai singoli studiosi, le comunità scientifiche italiane hanno sottolineato come oggi non sia più possibile un arroccamento su posizioni

difensive<sup>1</sup>. La crescente diffusione di sistemi di valutazione della ricerca vieppiù “allineati” a quelli riconosciuti a livello internazionale, destinati ad assumere un peso crescente sia nei processi di allocazione delle risorse tra atenei sia nella definizione delle regole che disciplinano i percorsi di carriera dei ricercatori, costituiscono una spinta determinata in questa direzione<sup>2</sup>. A ciò si aggiunge, in un periodo di risorse sempre più scarse, una competizione accesa tra atenei e dipartimenti nell’attrarre risorse finanziarie (e ricercatori) sulla scorta di una meditata strategia di accreditamento (e di inserimento) nei circuiti internazionali di ricerca<sup>3</sup>.

2. Il presente lavoro si inquadra in questo dibattito con l’obiettivo di approfondire gli studi di *Financial Accounting* di matrice nordamericana.

In particolare, il lavoro mira a fornire risposta alle seguenti domande di ricerca: *i)* da quali presupposti teorico-concettuali muovono gli studi di *Financial Accounting* di matrice nordamericana? *ii)* Quali obiettivi scientifici si pongono tali studi? *iii)* Su quali assiomi e postulati poggiano? *iv)* Quali macro-aree di ricerca indagano e qual è l’articolazione di fondo di tali studi? *v)* A quale fine ultimo sono orientate tali ricerche?

Si tratta di domande rilevanti per consentire una consapevole partecipazione al dibattito in corso e per favorire il collegamento con una consolidata cultura ragionieristica italiana.

Per rispondere a tali domande, la ricerca mira a:

- fare luce sul percorso storico-evolutivo degli studi di *Financial Accounting*, a partire dall’idea che per comprendere l’impostazione di tali studi sia necessario esaminare il percorso che li ha fatti approdare alla configurazione scientifica attuale;
- indagare l’articolazione di fondo delle ricerche di *Financial Accounting*, muovendo dall’analisi delle fondamentali domande di ricerca che ani-

---

<sup>1</sup> Si vedano, per Tutti, gli atti del convegno dell’Accademia Italiana di Economia Aziendale (Aidea) tenutosi a Trento nell’ottobre del 2006, dal titolo “Presente e futuro degli studi di Economia aziendale e management in Italia”, Zaninotto E. (a cura di), Il Mulino, 2006, e gli atti del primo convegno nazionale promosso dalla Società Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale (Sidrea), tenutosi a Siena nel maggio del 2008, dal titolo “La Ragioneria e l’Economia aziendale: dinamiche evolutive e prospettive di cambiamento”, FrancoAngeli, 2009.

<sup>2</sup> Riccaboni (2011), p. 11.

<sup>3</sup> Coda e Russo (2006), p. 25.

mano gli studi e delle impostazioni di indagine seguite per trovare loro risposta;

- esaminare le critiche che emergono, dall'interno, nella stessa cultura scientifica che ha generato tali impostazioni, anche allo scopo di comprendere le possibili aperture verso "altre" prospettive di *Financial Accounting*.

3. Per raggiungere gli obiettivi indicati, la struttura espositiva della ricerca si snoda secondo tre momenti, a cui corrispondono i capitoli nei quali si articola il lavoro.

Il primo capitolo esamina, in primo luogo, le pressioni che spingono all'apertura internazionale delle ricerche italiane di Ragioneria e le conseguenze che ne possono scaturire sulle basi scientifiche della disciplina. Successivamente, sono definiti gli approcci di indagine che guidano il lavoro: in particolare, la *Financial Accounting* è approfondita esaminando i processi di "evoluzione" e di "rivoluzione" dei paradigmi scientifici accolti a fondamento degli studi. Infine, il capitolo esamina la posizione che la *Financial Accounting* ricopre nel più ampio campo delle ricerche di *Accounting*, allo scopo di identificare con maggiore precisione l'area di studio oggetto del presente contributo.

Nell'ambito dell'approccio di indagine esposto nel primo capitolo, gli studi di *Financial Accounting* sono esaminati, nel secondo capitolo, secondo una prospettiva diacronica di osservazione. L'enfasi è posta in particolare sui momenti di "rivoluzione" e sui contributi che hanno avviato il cambiamento: ciò consente di focalizzare l'osservazione sulle tappe fondamentali del percorso scientifico-evolutivo che ha caratterizzato gli studi di *Financial Accounting* dagli anni cinquanta ai nostri giorni.

Alla luce del percorso evolutivo esaminato, nel terzo capitolo gli studi di *Financial Accounting* sono approfonditi seguendo una prospettiva sincronica di indagine. Ciò con l'obiettivo di evidenziare i fondamenti epistemologici e metodologici delle ricerche e di consentire, per questa via, di penetrare meglio i paradigmi che attualmente ne guidano lo sviluppo. In particolare, si sofferma l'attenzione sulle macro-aree di indagine nelle quali si articola la *Financial Accounting* e sulle più rilevanti domande di ricerca che ne animano lo sviluppo. Nel corso del capitolo sono investigati i paradigmi sottesi sia agli studi "dominanti" sia alle ricerche riconducibili

alla cosiddetta *Critical Accounting*, per fare luce anche sulle “nuove” prospettive di *Financial Accounting* emerse all’interno degli studi.

L’auspicio che ha animato tutti i momenti della ricerca è che la migliore conoscenza dei profili sopra indicati possa rivelarsi in qualche modo utile per gli Studiosi italiani e per il progresso delle indagini di Ragioneria, favorendo un’apertura più consapevole alle impostazioni di ricerca e ai contenuti scientifici della *Financial Accounting* di origine nordamericana.

\* \* \*

*Nel licenziare il lavoro, desidero ringraziare quanti hanno contribuito alla sua realizzazione.*

*In primo luogo, esprimo la mia gratitudine al prof. Antonio Tessitore, guida indispensabile nella mia attività di studio e di ricerca, che anche in questo lavoro è stato un costante punto di riferimento, dimostrandosi sempre disponibile al confronto costruttivo.*

*Ringrazio inoltre il prof. Alessandro Lai, che ha contribuito alla formulazione dell’idea-guida della ricerca, offrendo lucidi suggerimenti in relazione agli snodi interpretativi più rilevanti.*

*Un “grazie” anche all’amico prof. Silvano Corbella, che anche in questa occasione ha dedicato parte del proprio tempo alla lettura dello scritto, fornendo, come sempre, stimoli acuti e incisivi.*

*La mia gratitudine va anche al prof. Bruce Behn della University of Tennessee, per i preziosi confronti ai quali è sempre stato disponibile in questi anni.*

*Infine, il pensiero va a Mara, a Francesca e a Marco, che ringrazio di cuore per la pazienza con la quale mi hanno atteso e per il sorriso con il quale mi hanno sempre accolto durante i periodi più intensi del lavoro.*

*Andrea Lionzo  
Università degli Studi di Verona*

# 1. L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEGLI STUDI DI RAGIONERIA: PROBLEMI E PROSPETTIVE DI RICERCA

## 1. L'apertura internazionale degli studi italiani di Ragioneria

1.1. Negli ultimi anni numerosi fattori hanno spinto con forza verso l'internazionalizzazione degli studi italiani di Ragioneria, tra i quali due in particolare – tra loro correlati – stanno indirizzando le ricerche ad aprirsi alle impostazioni diffuse a livello internazionale:

- l'incalzante processo di globalizzazione sociale ed economica, che abbraccia naturalmente anche le attività di ricerca. A seguito di tale processo molte aree disciplinari, anche lontane da quelle ragionieristiche, si sono da tempo “integrate” su scala mondiale, con gli studiosi italiani impegnati a contribuire attivamente al dibattito scientifico internazionale. Diversamente, gli studi italiani di Ragioneria hanno mantenuto un forte radicamento domestico, che il processo di globalizzazione sta negli ultimi anni insidiando, ponendo gli studiosi di fronte a sistemi dottrinali fondati su linguaggi e strumenti diversi<sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> La letteratura ha variamente esaminato, anche in modo autocritico, le ragioni per le quali gli studi italiani di Ragioneria hanno mantenuto una dimensione di indagine di matrice domestico-locale, non riuscendo, per molti anni, ad aprirsi al dibattito scientifico internazionale. Un'analisi efficace dello stato del dibattito su questi temi è contenuta negli atti del primo convegno nazionale promosso dalla Società Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale (Sidrea), tenutosi a Siena l'8 e 9 maggio 2008, dal titolo “La Ragioneria e l'Economia aziendale: dinamiche evolutive e prospettive di cambiamento”, Franco Angeli, 2009. In proposito, v. anche Antonelli (2010), Bertini (2009), Capaldo (2010), Viganò (1996); Viganò e Mattesich (2007), Borgonovi (2006).

- l'enfasi crescente attribuita ai processi di valutazione della ricerca scientifica, in particolare di quella periodicamente esercitata *ex post* allo scopo di orientare i modelli di allocazione delle risorse tra gli atenei nonché le regole che disciplinano i percorsi di carriera<sup>2</sup>. Nel quadro dei modelli di valutazione che si stanno via via imponendo assumono un peso sempre più rilevante i prodotti della ricerca inseriti nei circuiti internazionali, in particolare nei *Journal* di maggiore prestigio e con *ranking* più elevato<sup>3</sup>.

Dette spinte stanno ponendo i ricercatori di fronte agli studi condotti in contesti socio-economici e sulla base di sistemi dottrinali significativamente «*diversi*» da quelli propri dei tradizionali studi italiani di Ragioneria<sup>4</sup>.

1.2. Con riferimento particolare agli studi che ruotano intorno al bilancio d'esercizio e alla comunicazione economico-finanziaria d'impresa, in ambito internazionale hanno assunto negli ultimi anni un peso dominante gli studi di *Financial Accounting* di matrice nordamericana.

Ciò è senza dubbio riconducibile a molteplici circostanze, la cui individuazione esula dagli obiettivi del presente volume<sup>5</sup>. Di certo, tuttavia, uno dei fattori determinanti è legato al fatto che i *Journal* che presentano le migliori posizioni nei *ranking* mondiali sono promossi ed editi da Università e da Enti di ricerca statunitensi (o comunque di matrice culturale nordameri-

---

<sup>2</sup> Per una recente indagine sui processi di valutazione della ricerca in Italia, v. Palumbo (2011). Sul ruolo determinante dei criteri di valutazione della ricerca nello spingere gli studi verso l'apertura internazionale, v. Antonelli (2010), pp. 383-384.

<sup>3</sup> Sul crescente riferimento della valutazione della ricerca verso criteri internazionali, v. Riccaboni (2006), p. 275. Riccaboni (2011), p. 11, segnala ulteriormente che: «Se alcune linee di tendenza sono comuni a tutti i paesi di avanzata economia della conoscenza, i cambiamenti in corso appaiono ancor più radicali in Italia, forse in ragione di un ritardo che si andava accumulando verso i primi». L'Autore prosegue poi segnalando, a p. 12, come i ricercatori italiani siano sempre più chiamati a «confrontare i propri risultati di ricerca in un ambito internazionale, laddove alcuni importanti avanzamenti scientifici appaiono diffusi in un ambito prevalentemente nazionale». Come segnalato in Sidrea (2009), p. 96, l'apertura internazionale sta avvenendo in particolare «con tre modalità: 1. Crescente riferimento alla letteratura internazionale; 2. Completamento della formazione di un numero crescente di studiosi all'estero (master e PHD); 3. Crescenti pubblicazioni su *Journal* e *Review* internazionali».

<sup>4</sup> Viganò (1996), p. 56.

<sup>5</sup> Al riguardo, si rinvia a Viganò (1996), p. 125 e s.

cana), che tramite i loro *Journal* promuovono il sistema dottrinale di cui sono espressione<sup>6</sup>.

Per questa via, gli studi di *Financial Accounting* di origine nordamericana hanno progressivamente assunto una posizione centrale nel dibattito scientifico internazionale.

Le impostazioni di ricerca che contraddistinguono queste indagini si sono nel tempo gradualmente estese e sono oggi accolte e condivise in una vasta area geografica. È stato segnalato come attualmente tali impostazioni abbraccino «*virtually all American accounting research, as well as large parts of Canadian, Australian, New Zealand, and Asian and European countries such as Hong Kong, Singapore, Korea and the Netherlands*»<sup>7</sup>. Nei Paesi citati – dai quali sono ancora in parte esclusi i Paesi legati alla tradizione culturale dell'Europa continentale<sup>8</sup> – la maggior parte degli studi di *Financial Accounting* affonda le proprie radici nella medesima impostazione disciplinare, che nel seguito si definisce sinteticamente “nordamericana”.

Nell'ambito di questa impostazione, la qualità della ricerca è normalmente apprezzata in funzione della capacità degli studiosi di pubblicare i propri lavori nei *Journal* collocati ai livelli più elevati dei *ranking* diffusi a livello internazionale<sup>9</sup>.

1.3. Intorno agli studi di *Financial Accounting* di matrice nordamericana si è negli ultimi anni catalizzato l'interesse di molti ricercatori: sia di coloro che si sono interrogati sulle problematiche connesse all'apertura degli studi nazionali al dibattito scientifico internazionale sia di coloro che si sono confrontati con le condizioni di accesso ai processi di accreditamento e di

---

<sup>6</sup> Sul ruolo svolto dai *Journal ranking* internazionali nel supportare le posizioni dominanti della *Financial Accounting* nordamericana, si rinvia alle stimolanti indagini di Baker (2011), Beattie e Goodacre (2006), Jeanjean e Ramirez (2008), Locke e Lowe (2008), Oler, Oler e Skousen (2010).

<sup>7</sup> Baker (2011), p. 209.

<sup>8</sup> Merchant (2010), p. 119, Baker (2011), p. 209.

<sup>9</sup> Come segnala Baker (2011), p. 209, la *Financial Accounting* di matrice nordamericana «*had come to define quality accounting research to include only articles appearing in a few “top” journals (e.g. The Accounting Review, Journal of Accounting Research and Journal of Accounting and Economics), as well as a select number of other journals such as Contemporary Accounting Research; Review of Accounting Studies; Journal of Business, Finance and Accounting; Accounting and Finance; and Journal of Accounting, Auditing and Finance*».

pubblicazione condivisi in ambito internazionale, fortemente condizionati dalla dottrina e dagli approcci nordamericani.

A seguito dell'interesse manifestato dai ricercatori verso tali impostazioni scientifiche, ci si chiede: quale posizione hanno assunto gli studiosi italiani di Ragioneria nei confronti di tali ricerche? Sulla base dell'osservazione dei concreti comportamenti verso il dibattito scientifico internazionale, nella dottrina italiana sono state identificate due posizioni-limite, che circoscrivono gli spazi entro i quali sono collocabili le posizioni dei diversi Studiosi<sup>10</sup>:

- a un estremo, vi sono coloro che assumono «*posizioni di difesa ad oltranza*» della cultura e del patrimonio di conoscenze delle discipline ragioneristiche italiane;
- all'altro estremo, vi sono invece coloro «*che hanno assunto in modo acritico i filoni di studio e il linguaggio di derivazione anglosassone*», abbandonando, senza remore, il bagaglio tecnico e culturale della Ragioneria classica.

Tra queste posizioni-limite si collocano le posizioni e le tendenze verso aperture più o meno marcate al confronto scientifico internazionale, di volta in volta argomentate in funzione del peso assegnato all'opportunità di contribuire (o meno) al dibattito sovranazionale, di accogliere (o meno) impostazioni dottrinali non sempre collimanti con quelle locali, di accettare (o meno) il rischio di aprirsi ad una revisione profonda del bagaglio dottrinale della disciplina.

1.4. Il presente lavoro si inserisce in questo dibattito con l'obiettivo di approfondire la prospettiva degli studi sul bilancio lungo il filone della *Financial Accounting* di matrice nordamericana.

Muovendo dalla convinzione che «*capire le cause delle originarie impostazioni e delle tendenze*» di questi studi possa rivelarsi utile per gli studiosi italiani e per il progresso delle indagini di Ragioneria<sup>11</sup>, il presente la-

---

<sup>10</sup> Per questa impostazione, v. Tessitore (2006), p. 25. Secondo Antonelli (2010), p. 379, «sull'internazionalizzazione gli aziendalisti italiani sembrano oggi divisi in guelfi e ghibellini, ma a partire, ci sembra, più da pregiudizi, ragioni di opportunità, motivi di adattamento al mutato contesto internazionale».

<sup>11</sup> Viganò (1996), p. 56, che aggiunge: «Forse non si è considerato, con la necessaria umiltà scientifica, che gli studi stranieri di *accounting* forniscono un contenuto pragmatico privo sì di una cornice teorica di riferimento (che peraltro la Ragioneria italiana non è riuscita ad adattare ai cambiamenti anche recenti), ma in realtà molto valido perché – forse troppo –

voro è costruito intorno ad alcune precise domande di ricerca: i) da quali presupposti teorico-concettuali muovono gli studi di *Financial Accounting* di matrice nordamericana? ii) Quali obiettivi scientifici si pongono tali studi? iii) Su quali assiomi e postulati poggiano? iv) Quali macro-aree di ricerca indagano e qual è l'articolazione di fondo di tali studi? v) A quale fine ultimo sono orientate dette ricerche?

Per rispondere a tali domande, nello scritto si intende esaminare:

- a) il percorso storico-evolutivo della *Financial Accounting*, a partire dall'idea che per comprendere l'impostazione attuale della disciplina sia preliminarmente necessario esaminare il percorso a seguito del quale tali studi sono approdati alla configurazione scientifica attuale<sup>12</sup>;
- b) l'attuale articolazione di fondo delle indagini di *Financial Accounting*, muovendo dall'analisi delle fondamentali domande di ricerca che animano gli studi e dei percorsi di indagine seguiti per trovare loro risposta<sup>13</sup>.

Tramite la migliore conoscenza dei profili sopra indicati, lo scritto si propone di favorire un'apertura consapevole alle impostazioni di ricerca e ai contenuti scientifici della *Financial Accounting* di matrice nordamericana e di stimolare, per questa via, l'espressione di giudizi fondati sulle basi epistemologiche e sul sistema dottrinale sottesi a tali studi.

---

ben definito e applicativo». Peraltro, appare comprensibile come «non si possa restare estranei al dibattito scientifico internazionale e che questo obiettivo si possa raggiungere cercando il confronto con le comunità scientifiche più avanzate diffuse nel mondo», Sidrea (2009), p. 66.

<sup>12</sup> L'analisi di una disciplina «empirica del vasto ambito sociale» chiarisce Ferraris Fanceschi (1994), p. 4, rischia di non avere molto senso «se viene privato della prospettiva storica che permette di conoscere e valutare i processi di maturazione dei fenomeni economici e delle idee».

<sup>13</sup> Le domande di ricerca che animano il lavoro scaturiscono dal processo di confronto (e di possibile "integrazione") disciplinare che l'apertura al dibattito internazionale porta necessariamente con sé, quando si confrontano *corpus* disciplinari caratterizzati da fondamenti epistemologici e da sistemi dottrinali dissimili. Tali domande, se possono trovare ampi riferimenti negli studi di Ragioneria internazionale, vanno oltre tali ambiti di indagine. Si rammenta infatti che gli studi di Ragioneria internazionale, come precisa Di Pietra (2000), p. 29, hanno ad oggetto le seguenti aree tematiche: «- analisi storica volta a sostenere le ipotesi dell'universalità della ragioneria o della sua relatività agli scenari economico-aziendali; - indagine comparata sui comportamenti contabili seguiti nei vari Paesi; - emanazione delle norme e dei principi contabili; - esame dei problemi contabili che, per loro stessa natura, sono internazionali o che riguardano organismi economici multinazionali; - misurazione del grado di armonia raggiunto a livello di norme e di comportamenti contabili». Per un'analisi delle aree tematiche oggetto della Ragioneria internazionale, v. anche Zambon (1996a), cap. 1 e 2.